La Sibaritide piena di armi micidiali, i ritrovamenti dei Cc

Cassano. Dai risultati della analisi dei Ris sulle pistole ritrovate negli ultimi mesi dai Carabinieri potrebbero arrivare importanti novità sugli omicidi mafiosi che si sono registrati nella Sibaritide negli ultimi anni. L'attenzione sulle armi della supercosca egemone su tutta la fascia jonica cosentina resta alta. Soprattutto dopo le recenti dichiarazioni del pentito Celestino Abbruzzese alias "Micetto" che ha raccontato come, fino a quando fuoriuscì dall'associazione mafiosa, sapeva che gli zingari di Cosenza ricevono le armi da quelli di Cassano ogni volta che ce n'è bisogno. E di ritrovamenti di armi, da marzo 2021 a gennaio 2023, ce ne sono stati tanti. Tra il 15 dicembre dello scorso anno e il 3 gennaio del 2023 i militari della Compagnia di Cassano sequestrano ben sette pistole in tre diversi ritrovamenti. A inizio anno una nuovissima Glock P80 calibro 9×19 clandestina, non censita nel catalogo nazionale delle armi, 14 munizioni sempre calibro 9 Luger (e ben 71 grammi di hashish) "saltano" fuori da una cassetta occultata nel cuore di Timpone Rosso. Tra il 15 e il 21 dicembre 2022, in contrada Corsi a Sibari, sempre gli uomini del Capitano Michele Ornelli avevano trovato sei revolver: cinque nel corso del primo blitz (per il quale era finita in manette una coppia poiché le armi erano in un magazzino di loro proprietà) mentre la sesta, una calibro 22, l'avevano trovata sotterrata in una porzione di terreno a pochi chilometri dal quel locale adibito a deposito di attrezzi agricoli nel quale era occultato un vero e proprio arsenale: ben cinque pistole di vario calibro, alcune delle quali con matricola abrasa, quasi trecento munizioni per pistola, otto caricatori, giubbetti antiproiettile e svariati pezzi di ricambio per armi, tra le quali ben sei molle di caricamento. A metà marzo del 2021 i Carabinieri dell'allora Compagnia di Corigliano in collaborazione con lo squadrone eliportato dei cacciatori di Calabria di Vibo Valentia danno notizia del ritrovamento, in un canale di irrigazione, sempre in contrada Corsi a Sibari, di un bidone in plastica chiuso con un tappo e interrato, al cui interno vi erano nascosti centinaia di munizioni di diverso calibro. Poco distante, e sempre sottoterra, veniva trovata una pistola mitragliatrice modello Uzi, con due serbatoi, una pistola marca Glock, con tre caricatori e diverse decine di munizioni delle due armi. Un ultimo ritrovamento permetteva di scoprire all'interno di un tubo di plastica sigillato e nascosto sottoterra una pistola calibro 38, una pistola calibro 9x19 e dei serbatoi del fucile AK-47.

Luigi Cristaldi